



Rassegna Stampa

di Lunedì 24 luglio 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
15	Corriere di Siena e della Provincia	24/07/2023	<i>Brevi - Lavori di Cb6 sui fossi cittadini</i>	3
11	Il Gazzettino - Ed. Venezia	24/07/2023	<i>Nuovi invasi per raccogliere l'acqua Iniziativa di Universita' e Consorzio (S.Zanferrari)</i>	4
24	Il Mattino - Ed. Avellino	24/07/2023	<i>Dissesto idrogeologico "Ridurremo il rischio"</i>	5
11	La Repubblica - Cronaca di Roma	24/07/2023	<i>Il grande caldo soffoca la spesa rincari del 30% su frutta e latte Coldiretti: "Investire ne (S.Giuffrida)</i>	6
8	L'Edicola del Sud	24/07/2023	<i>Due regioni esemplari per le risorse idriche</i>	7
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agenparl.eu	24/07/2023	<i>Approvati nuovi criteri per sostenere l'attività dei Consorzi di miglioramento fondiario, delle Cons</i>	8
	Centritalianews.it	24/07/2023	<i>Grosseto: il Consorzio di Bonifica 6 interviene sul fosso Molla Vecchia rimuovendo la vegetazione in</i>	11
	Corriereromagna.it	24/07/2023	<i>Forlì, chiazza oleosa nel Ronco: completata la pulizia</i>	12
	Daily.veronanetwork.it	24/07/2023	<i>Maltempo, a Custoza esonda il Tione. LE FOTO</i>	14
	Gustoh24.it	24/07/2023	<i>Regione Emilia Romagna: un bando da 1,5 mln euro per progetti di informazione nel settore agroalimentare</i>	16
	Oggitreviso.it	24/07/2023	<i>A Salgareda convegno sulla siccità in agricoltura: La soluzione è intubare le canalette e creare u</i>	17
	Radiosienatv.it	24/07/2023	<i>Monteroni d'Arbia, manutenzioni dei fossi dei corsi d'acqua per la sicurezza dell'abitato</i>	19

Monteroni d'Arbia Lavori di Cb6 sui fossi cittadini

■ Rendere l'abitato di Monteroni d'Arbia più sicuro. E' l'obiettivo di una serie di manutenzioni ordinarie che il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sta eseguendo per rimuovere la vegetazione erbacea in eccesso presente nei fossi che scorrono intorno alla cittadina. Gli interventi, inseriti nel piano delle attività della bonifica 2023 per il bacino idrografico Destra Ombrone, limitano il rischio di esondazioni e tutelano le abitudini e le infrastrutture della zona. I lavori vengono eseguiti da Cb6 sempre nel rispetto delle direttive della Regione Toscana per la tutela della flora e della fauna.



Nuovi invasi per raccogliere l'acqua Iniziativa di Università e Consorzio

STRA

Una nuova gestione anti-spreco della risorsa idrica: firmato il 20 luglio scorso l'accordo tra il Dipartimento territorio e sistemi agro-forestali (Tesaf) dell'Università di Padova e il Consorzio Bacchiglione per lo sviluppo del progetto di analisi sperimentale di invasi per lo stoccaggio dell'acqua e il riuso a scopo irriguo.

L'intervento prevede la costruzione di un sito pilota presso l'area umida lungo lo scolo Brentoncino al confine tra i Comuni di Fossò e Stra, con l'obiettivo di ottimizzare la disponibilità delle risorse idriche in condizioni di forte siccità. Il progetto prevede poi la costruzione di quattro bacini per lo stoccaggio dell'acqua, tutti sostenibili e a basso impatto ambientale.

MODELLO REPLICABILE

Gli invasi avranno diverse caratteristiche strutturali per permettere la sperimentazione: tre bacini su quattro verranno impermeabilizzati e due verranno coperti con materiali diversi. Lo scopo è quello di quantificare la velocità di evaporazione dell'acqua durante la stagione estiva e minimizzare le perdite, in modo da poter disporre della risorsa idrica da utilizzare per l'irrigazione in condizioni di forte siccità. Il progetto vuole sperimentare un modello che possa essere replicato in altri contesti finanziabili con fondi pubblici. L'opera è stata fi-

nanziata al 50% dall'Università di Padova nell'ambito del Pnrr e al 50% dal Consorzio Bacchiglione.

«Il riscaldamento globale sta influenzando il tasso di evaporazione e precipitazione con conseguenze sull'intero ciclo idrologico - afferma Paolo Tarolli, professore ordinario di Idraulica agraria del dipartimento Tesaf - Gli effetti portano a un aumento della frequenza degli eventi meteorologici estre-

mi, come piogge più intense, ma anche siccità più prolungate. Il 2022 è stato un anno critico per la carenza idrica nel nord Italia e quanto sta accadendo in questi giorni ci indica che è in atto un'accelerazione del cambiamento climatico con conseguenze gravi su agricoltura, ecosistemi e popolazione. Dobbiamo agire al più presto per aumentare la resilienza dei nostri sistemi agricoli».

CANTIERI AL VIA

«Crediamo fortemente in questo progetto e sono molto soddisfatto del lavoro che stiamo facendo con il prof. Tarolli - afferma il presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione, Paolo Ferrarresso - In questo momento caratterizzato dai cambiamenti climatici è fondamentale trovare soluzioni alternative per l'approvvigionamento idrico. Non solo: bisogna tener conto anche dell'aspetto ambientale. Uno degli obiettivi del progetto è infatti il miglioramento degli ecosistemi, il recupero delle biodiversità e la tutela degli habitat per le specie animali e vegetali delle zone umide. Siamo fiduciosi che questa sperimentazione pluriennale sarà un valido strumento per tutte quelle aziende che vorranno attuare i cosiddetti "laghetti aziendali" per una gestione autonoma della risorsa idrica». I lavori di realizzazione degli invasi per la conservazione dell'acqua piovana hanno preso il via in questi giorni.

Sara Zanferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UN SITO PILOTA
NELL'AREA UMIDA
DEL BRENTONCINO
DA REPLICARE
IN QUATTRO BACINI
DI STOCCAGGIO**



SITO PILOTA II Brentoncino



Dissesto idrogeologico «Ridurremo il rischio»

SOLOFRA
Antonella Palma

Dissesto idrogeologico del fiume Sarno, la Regione stringe i tempi per la messa in sicurezza. Circostanza che interessa, in particolare, il comune di Solofra.

Nell'incontro, l'altro giorno a Napoli, sono stati tracciati gli indirizzi per procedere con la convocazione dei Comuni e del Consorzio di bonifica del comprensorio del Sarno. La Regione ha illustrato gli interventi messi in campo nel progetto Grande Sarno. Reso partecipe anche il Consorzio di bonifica.

A dare esecutività sarà la piattaforma on line che la Regione realizzerà a breve, dove tutti gli enti e le istituzioni che ricadono nel comprensorio del bacino Sarno sono invitati a partecipare. Insieme alla Regione quindi l'ufficio Grande progetti, Comuni e Consorzio di bonifica del comprensorio Sarno sono chiamati a presentare proposte, progetti anche segnalare criticità del territorio sulla piattaforma.

A spingere sulla realizzazione delle opere programmate il Consorzio di bonifica comprensorio Sarno. «Fondamentale è la messa in opera del progetto Grande Sarno», spiega il presidente Mario Rosario D'Angelo. «Il Consorzio ha ribadito la disponibilità in attesa di entrare nel merito con l'attivazione della piattaforma. La nostra attenzione sulla manutenzione e l'operatività del bacino Sarno è costante».

Solofra rientra nel programma degli interventi di mitigazione rischio idraulico di interesse regionale riguardante il fiume Sarno. Obiettivo è ridurre il carico idraulico e detritico a valle prendendo in considerazione anche dell'alveo fluviale montano della Solofrana che era stato sempre tenuto fuori.

Negli interventi di mitigazione del rischio idraulico nel bacino idrografico del fiume Sarno, la Regione Campania ha riconosciuto l'importanza di effettuare lavori anche sull'alveo montano per rendere più gestibile la situazione a valle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prezzi

Il grande caldo soffoca la spesa rincari del 30% su frutta e latte

Coldiretti: "Investire nell'acqua"

di Salvatore Giuffrida

Le torride temperature di luglio, con picchi che superano i 40 gradi, rischiano di far schizzare alle stelle i prezzi di frutta e verdura a causa dell'aumento dei costi di produzione. Angurie, meloni, carote, pomodori, ciliegie, albicocche ma anche miele e latte: la grande ondata di calore sta aumentando la richiesta di frutta e verdura ma al tempo stesso sta bruciando le coltivazioni e i raccolti già provati dalle alluvioni di maggio e giugno, oltre a tagliare del 30% la produzione di latte nonostante le stalle siano dotate di ventilatori e abbeveratoi con una capacità fino a 140 litri di acqua al giorno per ogni mucca. Secondo le stime della Coldiretti, è del 30% l'aumento medio dei costi di produzione e dei prezzi, dal campo al tavolo del consumatore. Rispetto allo scorso anno le angurie segnano +36%, le albicocche +25%, le pesche +8%. Va peggio a pere e ciliegie che registrano rispettivamente +85% e +81%, perchè le coltivazioni erano già compromesse a maggio e giugno. Ma soffrono anche le coltivazioni di meloni il cui costo è schizzato di almeno il 90% rispetto allo scorso anno. Non va meglio alle carote di Maccarese, che registrano un +65%, e anche i cetrioli sono più cari del 12%, le melanzane del 5% e i pomodori del 6,5%. Una caratteristica balza subito agli occhi: sono tutti prodotti

**A secco**

Coltivazione di cavoli in sofferenza

che soffrono le temperature torride oltre i 30 gradi e hanno bisogno di grandi quantità di acqua.

Ma le ultime piogge copiose risalgono al 15 giugno e i consorzi di bonifica, enti pubblici che gestiscono la manutenzione dei campi agricoli nel Lazio, devono fare doppio lavoro per garantire l'irrigazione: nella provincia di Roma i macchinari arrivano a fornire oltre 110mila metri cubi di acqua in un giorno. Ma sono aumentati anche i costi di fertilizzanti e antiparassitari e la guerra in Ucraina ha portato a un boom del prezzo del gasolio, passa-

to da 50 centesimi a oltre 1 euro al litro: non è poco se si considera che un trattore consuma fino a 10 litri al giorno. A rischio le coltivazioni di kiwi e ortofrutta nella piana pontina, carote nell'area romana a Maccarese e Fregene, angurie e meloni intorno a Tarquinia, Ardea, Fondi. Rischiano di bruciare anche le piantagioni avviate adesso di finocchi, cavoli e cavolfiori, la cui raccolta è prevista in autunno. «La crescita di trentamila piantine avviata dieci giorni fa è bloccata, se le temperature non si abbassano sarà compromessa», spiega Stefano Mangiante titolare dell'azienda agricola Serra Madre di Ostia. «Stiamo usando sistemi di irrigazione a goccia che permettono di ridurre la temperatura anche nelle ore più calde ma non basta. La situazione è veramente complessa. L'aumento dei prezzi non è un effetto speculativo, anzi spesso non riflettiamo l'incremento dei costi di produzione sul costo finale al consumatore». Per contrastare i fenomeni climatici estremi Coldiretti sta investendo in nuove tecnologie e nuovi bacini di accumulo per raccogliere fino al 50% del fabbisogno di acqua dalla pioggia. «Siamo al lavoro per migliorare la sostenibilità attraverso le tecnologie, che consentono un risparmio di acqua anche del 30% rispetto al passato, ma per l'adattamento climatico è fondamentale aumentare gli investimenti nell'innovazione», spiega David Granieri presidente di Coldiretti Lazio.



MENTRE LA TERRA BRUCIA PUGLIA E BASILICATA PROMOSSE A PIENI VOTI DALL'ANBI

Due regioni esemplari per le risorse idriche

A cura di
Roberto De Petro

“D i fronte alle tempeste, che stanno colpendo le campagne ed al downburst, che ha travolto il Cadore, ricordandoci la fragilità dei nostri territori davanti alla crisi climatica, mi domando cosa deve succedere per evidenziare all'opinione pubblica e, in particolare, ai soggetti decisori che anche la questione idrica in Italia non è risolta?”

«Solo la favorevole contingenza delle recenti piogge, che hanno riequilibrato 15 mesi di grave siccità, permette all'Italia di affrontare il passaggio di Caronte con relativa tranquillità, seppur differenziata da zona a zona»: a sottolinearlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), preoccupato dagli impietosi dati mon-

diali.

L'Asia è flagellata da tifoni e temperature ai limiti dell'umana sopportazione, l'Europa combatte contro la bolla di calore sahariana con temperature anche 10 gradi sopra la media (40-45°) che sta colpendo tutte le regioni e le città italiane; gli Stati Uniti sono costretti ad affrontare l'ormai consolidata alternanza tra on-

Le riserve stoccate di acqua sono a livelli superiori di quelli del 2022

date di calore ed alluvioni, il Canada è ancora alle prese con roghi che in 7 mesi hanno incenerito 10 milioni di ettari di boschi, le temperature degli oceani registrano ogni giorno nuovi record al rialzo (ad

inizio settimana, l'Oceano Atlantico ha toccato la temperatura media di 20,98 gradi, cioè 0,68 gradi più della media). Al Nord il fiume Po è ormai tornato stabilmente a livelli di magra con portate dimezzate rispetto alla media storica e, a Torino, addirittura inferiori allo scorso anno; in Lombardia ed Emilia Romagna, segno negativo nelle portate registrate alle stazioni di Boretto e Borgoforte così come a Pontelagoscuro, dove il flusso (430,60 metri cubi al secondo) è sceso al di sotto del limite minimo (mc/s 450) per contrastare la risalita del cuneo salino.

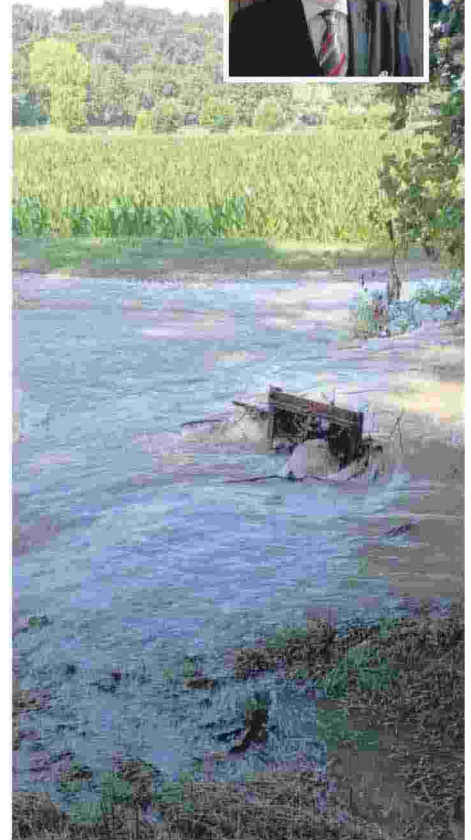
«L'esempio dell'indispensabile necessità di attrezzare idraulicamente il territorio italiano con la creazione soprattutto di nuovi bacini - evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - arriva dal Sud, dove la grande calura estiva rende

necessari, maggiori quantitativi d'acqua a fini irrigui oltre che potabili.

A questo compito rispondono pienamente i molti serbatoi artificiali, presenti nel Mezzogiorno e che, grazie al surplus d'acqua invasata nei periodi piovosi, garantiscono comunque il fabbisogno necessario alla produzione agricola».

Il settimanale report dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche segnala che, negli scorsi 7 giorni, oltre 14 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua sono stati rilasciati dagli invasi di Basilicata e ben 18 milioni da quelli della Puglia.

Ciò nonostante, in entrambe le regioni, le riserve stoccate si mantengono superiori rispetto alla già ottima annata 2022 con un surplus di quasi 100 milioni di metri cubi in Lucania e di circa 80 milioni di metri cubi in Puglia.





Approvati nuovi criteri per sostenere l'attività dei Consorzi di miglioramento fondiario, delle Consorterie e degli Enti locali gestori di opere irrigue

VALLE D'AOSTA 24 Luglio 2023 | Updated: 29 secondi ago



By

Share

f Facebook

t Twitter

p Pinterest

WhatsApp

- Advertisement -

- Advertisement -

LATEST NEWS

Politica Interna

BARBIE DEBUTTA CON LA MIGLIOR APERTURA AL BOX OFFICE DEL 2023 E UN MILIONE DI SPETTATORI

- 24 Luglio 2023

(AGENPARL) – lun 24 luglio 2023 Bureau de presse

Ufficio stampa

COMUNICATO STAMPA

Aosta, lunedì 24 luglio 2023

Approvati nuovi criteri per sostenere l'attività dei Consorzi di miglioramento fondiario, delle Consorterie e degli Enti locali gestori di opere irrigue

L'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse naturali informa che nella seduta di oggi la Giunta regionale ha approvato i nuovi criteri applicativi per la concessione di contributi ai Consorzi di miglioramento fondiario, alle consorterie e agli enti locali gestori di opere irrigue, per attività di gestione, funzionamento e manutenzione ordinaria delle opere di miglioramento fondiario, previsti dalla legge regionale n. 17/2016.

Le principali novità riguardano l'introduzione di nuove tipologie di spese ammesse a contributo – tra cui quelle relative alle spese legali e alla manutenzione dei misuratori dei volumi d'acqua – e l'innalzamento a 50 mila euro del massimale di spesa per i costi del personale dipendente, per la cui assunzione non viene più richiesta l'autorizzazione preventiva. Inoltre, per le spese di assicurazione sostenute dai Consorzi, il contributo sarà erogato in percentuali fisse e superiori rispetto a quelle sinora previste. Infine, con l'obiettivo di incentivare i Consorzi a investire in manutenzioni ordinarie volte al miglioramento fondiario, il meccanismo che determina il tasso di aiuto terrà in considerazione l'emissione dei ruoli consortili e la media biennale della liquidità, dati desumibili nei bilanci che, anche in un'ottica di uniformità, dovranno essere redatti secondo lo schema-tipo approvato con la deliberazione odierna.

Restano confermate la possibilità per i Consorzi di chiedere un anticipo del contributo e le intensità del contributo da erogare alle consorterie e gli enti locali gestori di opere irrigue.

«E' importante sostenere questi soggetti – spiega l'Assessore Marco Carrel – che



Lazio

ATTUALITA': INQUINAMENTO DA PLASTICA. DOMANI IL ROTARY CLUB ROMA GIULIO CESARE ORGANIZZA "APERICICLO" CON PLASTIC FREE ODV ONLUS

24 Luglio 2023



Basilicata

Acque del Sud Spa: Tortorelli (Uil), più che "si" o "no" rilanciamo la strategia dei "beni comuni"

24 Luglio 2023



Lombardia

Comune di Giussano / Comunicato stampa – Esercitazione Protezione Civile

24 Luglio 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

operano sul nostro territorio in maniera incisiva, preservando e mantenendo in vita le numerose infrastrutture rurali ed irrigue presenti nella nostra regione. Le disposizioni che abbiamo approvato oggi vanno proprio in questa direzione. Abbiamo riservato una particolare attenzione ai Consorzi che sono più attivi nella realizzazione degli interventi e più virtuosi nella gestione e abbiamo voluto consentire loro di usufruire di una maggior tutela, innalzando il contributo per la sottoscrizione di polizze assicurative». I criteri applicativi approvati oggi sostituiscono quelli finora in vigore e disciplinano le istanze di contributo che saranno presentate a partire dal 2024 e relative alle spese sostenute nel 2023. Per le sole spese legali, può già essere richiesto il contributo per le spese effettuate nel 2022, presentando domanda entro e non oltre il 16 agosto 2023. I criteri saranno pubblicati a breve sul sito della Regione, nella sezione tematica Agricoltura, al seguente link:
https://www.regione.vda.it/agricoltura/CMF/manutenzione_straordinaria_infrastrutture_sportello_aperto_i.aspx
Le domande per accedere ai sostegni devono essere trasmesse tramite la piattaforma informatica online, già attiva da alcuni anni.

- Advertisement -

TAGS aosta valle



Share

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp

RELATED NEWS

Politica Interna

BARBIE DEBUTTA CON LA MIGLIOR APERTURA AL BOX OFFICE DEL 2023 E UN MILIONE DI SPETTATORI

- 24 Luglio 2023



- Advertisement -

LEAVE A REPLY

Comment:

Name:*

Email:*

Website:

☐ Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Post Comment

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)



 Facebook  Instagram  Twitter  Youtube

CENTRITALIANEWS.IT
INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli[Home](#) [CRONACHE DAI BORGHİ](#) [ECONOMIA E AMBIENTE](#) [POLITICA E SANITÀ](#) [CULTURA](#)
[EVENTI E ENOGASTRONOMIA](#) [LIBRO DEL MESE](#)SCOPRI LE TERME DI
SAN CASCIAANO DEI BAGNI

Ambiente

Grosseto: il Consorzio di Bonifica 6
interviene sul fosso Molla Vecchia
rimuovendo la vegetazione in eccesso

24 Luglio 2023 [CPD_READS_THIS]

Prosegue il piano delle attività della bonifica 2023 di Cb6. Stavolta il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è intervenuto sul fosso Molla Vecchia, nell'area artigianale di Grosseto. L'intervento di manutenzione ordinaria nel bacino idrografico Pianura Grossetana ha portato alla rimozione, attraverso decespugliazione, della vegetazione erbacea presente in eccesso nella sezione idraulica. Il fosso si trova sotto il ponte della linea ferroviaria tirrenica e la sua messa in sicurezza rende più sicura questa infrastruttura, oltre all'area artigianale di Grosseto con la presenza di strutture produttive nelle vicinanze. L'intervento è stato eseguito nel rispetto delle direttive della Regione Toscana per la tutela della flora e della fauna.

Consigli comunali



Castiglion
Fiorentino: il 27
luglio nuovo
consiglio
comunale. Tra
gli 11 punti posti all'ordine del
giorno l'approvazione del Piano
Operativo

23 Luglio 2023



Siena : sindaco
Nicoletta Fabio,
"il Comune
tornerà
all'interno della
Fondazione Musei Senesi"

21 Luglio 2023

Regione



Toscana: on.
Erica Mazzetti
(FI), "in regione
elettori hanno
confermato

buongoverno del centrodestra . I
cittadini non votano le
bandierine, ma la persona, che
deve essere inclusiva e
aggregante, da qualunque area
provenga, civismo compreso"

22 Luglio 2023



Perugia: per il
film "Eva"
mobilitati quasi
mille bambine
e bambini che

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per le finalità di funzionalità, esperienza, misurazione e marketing (con annunci personalizzati) come specificato nella [cookie policy](#). Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze.

Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

[Scopri di più e personalizza](#)[Accetta](#)

FOTOGALLERY FORLÌ

Forlì, chiazza oleosa nel Ronco: completata la pulizia

Redazione Web 24 Lug 2023

[Condividi](#)[f](#)[t](#)[+](#)

Martedì 4 luglio era stata segnalata la presenza di una chiazza di idrocarburi galleggiante (che copriva una superficie di circa 30 metri quadrati) nel fiume Ronco, in provincia di Forlì-Cesena. Sul posto erano intervenuti i Vigili del fuoco, i sommozzatori di Ravenna, i tecnici di Arpae e della Regione Servizio Tecnico di Bacino e il Consorzio di bonifica.

“Nella giornata di mercoledì 5 luglio – ha annunciato Arpae – si erano completate le principali operazioni di pulizia nel fiume e nei due fossi di Pieve Acquedotto e Baranzola da cui proveniva tale materiale poi immesso nel Ronco. **Al termine, erano state posizionate alcune panne assorbenti per intercettare e bloccare eventuale ulteriore materiale in transito.**

Nella giornata di venerdì 21 luglio si sono completate le operazioni di pulizia nel fiume con la rimozione del materiale trasportato e intercettato dalla panne lasciate sul fiume e con la rimozione di tutte le panne assorbenti.

L'intervento di pulizia è stato programmato dalla Regione Servizio Tecnico di Bacino e ha visto impegnata una squadra dei Vigili del Fuoco.

Con l'ausilio del drone di Arpae, sono stati completati anche gli accertamenti lungo lo scolo Baranzola da cui proveniva il materiale in questione immesso poi nel Ronco, anche con la collaborazione del personale del Consorzio di Bonifica della Romagna.

1 di
5

< >



Condividi



Commenti

Lascia un commento

Scrivi qui il commento...

Nome:*

Email:*

Sito Web:

☐ Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Pubblica Commento

[HOME](#) [NEWS](#) [ECONOMIA](#) [GREEN](#) [SPORT](#) [SPETTACOLI](#) [ITALIA](#) [SERVIZI UTILI](#) [COMMUNITY](#)[Home](#) [News](#) Maltempo, a Custoza esonda il Tione. LE FOTO• [News](#)

Maltempo, a Custoza esonda il Tione. LE FOTO

In seguito all'ondata di maltempo che ha colpito il Veronese tra il 19 e il 21 luglio, nella zona di Custoza si è verificata l'esondazione del Tione dei Monti. Realizzate due vasche di laminazione per prevenire situazioni analoghe in futuro.

Di
Redazione

24 Luglio 2023

Share



Ricevi DAILY GRATIS



La vera e propria **bomba d'acqua** che nella notte **tra mercoledì 19 e giovedì 21 luglio** ha colpito il territorio veronese ha messo seriamente a rischio anche la tenuta dei corsi d'acqua.

Particolarmente colpito il **fiume Tione dei Monti** che, a causa delle abbondanti precipitazioni concentrate in un breve spazio di tempo, è passato nella notte da una condizione di regolare deflusso a una **situazione di piena** che ha rischiato di comprometterne la portata. Il Tione dei Monti ha carattere torrentizio ma registra un forte innalzamento delle sue portate (usualmente assai modeste) in occasione di eventi piovosi intensi come quello della scorsa notte.

LEGGI ANCHE: [Verona, trovati morti i fratelli Patrizio ed Edoardo Baltieri. Si indaga](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sull'omicidio-suicidio

Soprattutto nella zona di **Custoza** in Comune di Villafranca la piena ha iniziato a **esondare nelle prime ore del mattino di giovedì**, causando forti rischi di allagamenti che avrebbero potuto interessare i centri urbani dell'area.

Proprio per evitare questi rischi il Consorzio di Bonifica Veronese ha realizzato negli scorsi anni, con una spesa di circa 600mila euro, **due importanti vasche di laminazione in località Corte Vittoria e in località Corte Sgaripola**, nella zona di Custoza. L'invaso nelle casse di espansione è stato **regolato da due manufatti in calcestruzzo armato**, dotati di paratoie con attuatore, disposti all'uscita delle casse in corrispondenza di due ponticelli di attraversamento di strade campestri. Il movimento delle paratoie è stato quindi automatizzato in funzione dei livelli idrometrici del fiume, che vengono di volta in volta rilevati da appositi sensori, e viene controllato a distanza

«La scorsa notte le due casse di laminazione – spiega **Alex Vantini**, presidente del Consorzio di Bonifica Veronese – hanno svolto perfettamente e a pieno regime la funzione per la quale sono state progettate e realizzate. L'apertura tempestiva delle paratoie ha, infatti, permesso **un'uscita controllata delle acque nelle due casse**, contenendo la piena del Tione dei Monti ed evitando il rischio fondato che parte dell'abitato di Villafranca andasse sotto acqua. Un'operazione delicata che è stata seguita momento per momento dai tecnici e dal personale del Consorzio».

LEGGI ANCHE: Incidente stradale a Costermano: ancora una moto coinvolta

Le foto



Regione Emilia Romagna: un bando da 1,5 mln euro per progetti di informazione nel settore agroalimen

Formazione, esperienze in aziende sperimentali, informazione sui temi più sensibili della nuova agricoltura come competitività e temi ambientali. La Regione Emilia Romagna prosegue le attività di aggiornamento e gli incontri tecnici di divulgazione rivolti ai settori agricolo e agroalimentare. E' stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento sul bando, nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-20, che sostiene progetti di informazione e divulgazione, convegni, seminari, mostre, incontri tecnici e di aggiornamento. Quasi 1,5 milioni di euro finanzieranno 19 progetti, della durata di 15 mesi. Sono interessati, tra gli altri, il Centro di ricerca sulle produzioni animali, i Consorzi di Bonifica, le agenzie per la ricerca tecnologica e la sperimentazione agroalimentare, il Centro servizi ortofrutticoli, le aziende agrarie sperimentali, enti di formazione e di ricerca. Continuiamo a puntare spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi su informazione, ricerca e trasferimento di competenze per filiere agricole e agroalimentari sempre più competitive e sostenibili. In tutti i settori economici, sono sempre più strategiche conoscenza e divulgazione, con soluzioni che nascono dall'incontro tra le esigenze delle imprese e la sperimentazione. Con questo bando vogliamo ampliare la diffusione dei risultati conseguiti attraverso i progetti europei di innovazione. I bando, sono pervenute 47 domande ammissibili. Tra queste, 9 sono relative ai temi della competitività con un budget di 700 mila euro, mentre 10 riguardano i temi ambientali con risorse per 779 mila euro. [Navigazione articoli](#)



OggiTreviso > Oderzo Motta > A Salgareda convegno sulla siccità in agricoltura: “La soluzione è intubare le canalette e creare una dorsale”

A Salgareda convegno sulla siccità in agricoltura: “La soluzione è intubare le canalette e creare una dorsale”

Presenti 300 persone tra imprenditori agricoli e tecnici dall'Opitergino Mottense e zone confinanti in rappresentanza di 400 imprese vitivinicole

24/07/2023 14:53 |

☆☆☆☆☆



SALGAREDA - “Intubare le canalette e creare una dorsale in modo da mettere in collegamento i bacini per una irrigazione capillare oltre che una migliore condivisione della risorsa idrica”. E’ stata l’acqua l’argomento dominante nel corso della serata informativa dedicata al mondo agricolo e organizzata da **Vivo Cantine** svoltasi in occasione della sagra di Campodipietra. **Franco Passador** A.D. di Vivo Cantine ha presentato il leitmotiv della serata: “Abbiamo scelto l’acqua perché è un elemento fondamentale nel nostro operare. Perché si irriga? Spesso non si dà una risposta corretta”. E c’erano presenti 300 persone tra imprenditori agricoli e tecnici dall’Opitergino Mottense e zone confinanti in rappresentanza della 400 imprese vitivinicole di una delle realtà economicamente più importanti della Marca. L’anno scorso per il vigneto è stata un’annata alquanto difficile viste le temperature elevatissime ma il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale rappresentato dal suo presidente **Giorgio Piazza** è riuscito a dare risposte concrete nonostante l’emergenza. “L’anno scorso siamo riusciti a soddisfare buona parte del nostro territorio di 130mila ettari, un 30 per cento ricade sull’Opitergino Mottense.

Nei mesi scorsi abbiamo presentato progetti di fattibilità al Ministro dell’Agricoltura Lollobrigida che interesseranno i nostri territori. Eliminare le canalette per una miglior distribuzione dell’acqua come già fanno in alcune aree del nostro Paese”. Per **Andrea Pitacco** docente all’Università di Padova Dafnae, “il 2003 e il 2022 sono state annate difficilissime.

0
[Condividi](#) [Tweet](#)

[Invia ad un amico](#)[stampa la pagina](#)[aggiungi ai preferiti](#)

ZOOM: A- A+

Leggi altre notizie di Oderzo Motta

Dello stesso argomento



19/07/2023

Mutamenti climatici e gestione idrica: se ne parla a Salgareda

Nel corso della serata saranno affrontati argomenti come la tecnica irrigua



17/07/2023

Salgareda, un murale contro gli incidenti stradali

Nuova iniziativa nell'area della scuola



Come gestire l'acqua nel futuro? E' questa la sfida che ci attende. Nel Veneto orientale abbiamo vigneti forti, c'è acqua ma le temperature non sono quelle di una volta. L'alta umidità e la poca ventilazione possono determinare situazioni rischiose". **Francesco Rech** dell'Arpav ha spiegato come è cambiato il clima: "dopo gli anni '90 le temperature sono schizzate verso l'alto. Un 2003 caldissimo e l'anno scorso si sono registrate scarsissime piogge. Inoltre registriamo gelate tardive che estremizzano ancora di più il nostro clima. La mancanza di piogge si ripercuote nelle falde e nei fiumi una situazione estrema mai vista. Se si continuerà ad emettere troppi gas in atmosfera le temperature aumenteranno in modo consistente".



Iscriviti alla Newsletter di OggiTreviso. E' Gratis
Ogni mattina le notizie dalla tua città, dalla regione, dall'Italia e dal mondo

24/07/2023 14:53 | modificato il: 24/07/2023 14:54



Leggi altre notizie di Oderzo Motta



29/03/2023

Canova e Parise: le case museo trevigiane aprono le porte a Possagno, Ponte di Piave e Salgareda

È possibile prenotare le visite fino al 30 marzo collegandosi al sito www.casedellamemoria.it



27/06/2020

Il sindaco salva un capriolo con il taglio cesareo

Il sindaco veterinario Favaretto ha praticato il cesareo nel bosco



09/10/2019

Il canale Loschetto disseminato di sacchi della spazzatura

L'indignazione del Consorzio di bonifica Piave che invita i cittadini a denunciare fatti simili



31/07/2019

Fa 20 km al giorno sulla via del Piave a piedi: chiede ospitalità in cambio di...storie

Il regista e attore Mirko Artuso parte da Sappada per arrivare fino a Salgareda percorrendo 20 km la giorno



CRONACA POLITICA ECONOMIA SALUTE SPORT COMUNI PALIO EVENTI SPECIALI

Ultime News 10:00 Monteroni d'Arbia, manutenzioni dei fossi dei corsi d'acqua per la sicurezza dell'abitato



HOME > COMUNI > MONTERONI D'ARBIA, MANUTENZIONI DEI FOSSI DEI CORSI D'ACQUA PER LA SICUREZZA DELL'ABITATO

Monteroni d'Arbia, manutenzioni dei fossi dei corsi d'acqua per la sicurezza dell'abitato

E' l'obiettivo di una serie di manutenzioni ordinarie che il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sta eseguendo per rimuovere la vegetazione erbacea in eccesso presente nei fossi che scorrono intorno alla cittadina



COMUNI

Di Redazione | 24 Luglio 2023 alle 10:00

Rendere l'abitato di Monteroni d'Arbia più sicuro. E' l'obiettivo di una serie di manutenzioni ordinarie che il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sta eseguendo per rimuovere la vegetazione erbacea in eccesso presente nei fossi che scorrono intorno alla cittadina.

Gli interventi, inseriti nel piano delle attività della bonifica 2023 per il bacino



Palinsesto Radio - TV

+ Farmacie di turno

idrografico Destra Ombrone, limitano il rischio di esondazioni e tutelano le abitudini
e le infrastrutture della zona. I lavori vengono eseguiti nel rispetto delle direttive della
Regione Toscana per la tutela della flora e della fauna.

RADIO
SIENA TV
RADIO FM 92.2 / 93.7 - CANALE 50

RADIO
SIENA TV
RADIO FM 92.2 / 93.7 - CANALE 50

RADIO
SIENA TV
RADIO FM 92.2 / 93.7 - CANALE 50

RADIO
SIENA TV
RADIO FM 92.2 / 93.7 - CANALE 50

ULTIME NOTIZIE